

Decisioni imminenti sulla valuta a chi va all'estero

Incontri fra Banca d'Italia e Commercio Estero sulla normativa Il ritardo nell'adeguare il plafond favorisce gli ultras liberisti

ROMA — Sembra che questa volta ci sarà una decisione sulla quantità di valuta estera da mettere a disposizione dei turisti italiani. Il ministro per il Commercio Estero, Capria, incontrerà oggi o domani il governatore della Banca d'Italia Ciampi. Ma le posizioni sul piano tecnico sembrano già abbastanza definite: al Commercio Estero il direttore alle Valute dr. Mazza, ha già definito una propria analisi della sentenza con la Corte di Giustizia ha riconosciuto ad un cittadino italiano ricorrere alla «libertà condizionata» di disporre di valuta degli altri paesi aderenti alla Comunità.

La ragione per aumentare il plafond di valuta sono evidenti: non solo la quantità di valuta oggi accordata è bassa, ma tutta l'operazione appare gravata da pratiche burocratiche onerose, oltre che poco flessibili (si possono infrangere le norme del tutto casualmente). Quindi c'è un provvedimento urgente da prendere, che poteva essere anche già preso rinvitando all'autunno una normativa organica. Questo anche tenendo conto che per attuare forme di controllo alternative

della lira è condiviso. Le recenti dichiarazioni del ministro Capria a favore della liberalizzazione sono state un po' caricate nell'interpretazione di alcuni organi di stampa. Perché, allora, non si è ancora deciso alla vigilia della stagione turistica? Vi sono dei problemi da risolvere e il più grosso di tutti sembra costituito dalla scelta circa l'opportunità di subordinare la quantità di valuta da mettere a disposizione in questi mesi, in una fase congiunturale difficile, ad una decisione sulla normativa generale dei cambi per i movimenti di persone verso l'estero.

Consumo di energia elettrica: +7,3% a marzo

ROMA — La ripresa economica batte un altro colpo: i consumi di energia elettrica nello scorso mese di marzo sono aumentati del 7,3 per cento rispetto allo stesso mese del 1983. C'è da dire però che marzo dello scorso anno aveva segnato la punta più alta della recessione, con un -3%. L'incremento del 7,3% è il più vistoso da due anni a questa parte ed è confortato da un segnale ugualmente positivo dell'intero primo trimestre che ha fatto segnare addirittura un +8,2% sul primo trimestre dell'anno scorso. Nel dato, comunque, influirebbe positivamente il giorno di produzione in più dovuto all'anno bisestile. Depurato da questa «anomalia», l'aumento (comunque positivo) non avrebbe oltrepassato il 6,9%.

Statali: intesa per incentivi e turni di lavoro

In porto un'altra norma contrattuale - Qualcosa cambierà nel rapporto col pubblico - Si tratta ora di produttività e straordinario

ROMA — Un altro tassello del contratto 1982-84 degli statali è stato messo a posto. Si tratta della parte relativa al premio incentivante la produttività e alla contrattazione decentrata. Una intesa in questo senso è stata raggiunta ieri mattina al ministero della Funzione pubblica, fra l'on. Gaspari e i rappresentanti della Federazione degli statali CGIL, CISL e UIL. Si comincia così a dare un nuovo diverso assetto e a poter contrattare una parte del salario accessorio, quella, appunto, relativa alla incentivazione di certe attività, direttamente collegate al pubblico, oppure particolarmente gravose.

Le novità maggiori riguardano l'introduzione dei turni, in particolare per le sedi distaccate e i servizi resi direttamente al pubblico. Si va cioè verso lo svolgimento di certe attività non in un orario rigido come quello dei ministeri, ma rispondente alle esigenze della utenza. Questo comporta anche una diversa organizzazione del lavoro e l'introduzione di turni che l'accordo siglato ieri stabilisce vengano opportunamente incentivati.



ARTE FIERA 84

BOLOGNA 7/10 APRILE QUARTIERE FIERISTICO
MOSTRA MERCATO D'ARTE CONTEMPORANEA

151 gallerie
750 artisti
per vedere
per comprare
pittura scultura
e grafica

Mostra di fotografia di moda: "LO STILISTA E I SUOI FOTOGRAFI" ARMANI, FERRE, KRIZIA, MISSONI, MILA SHON E VERSACE

orario dalle 10 alle 20

Il costo del denaro sale ancora ma l'ABI è decisa a non ridurlo

La riduzione dell'inflazione a beneficio dei banchieri - Voci divergenti nella maggioranza Il giudizio della FISAC: i banchieri tirano la corda per ottenere contropartite politiche

ROMA — Oggi si riunisce il comitato dell'Associazione bancaria e già si preannuncia che, fatto l'esame della situazione del credito, verrà confermato il tasso primario del 17,50%. Già alcuni banchieri hanno fatto sapere che «non esistono le condizioni per diminuire i tassi. In sostanza, gli esponenti dell'ABI rifiutano una manovra del tasso che accompagni la discesa dell'inflazione: il 7% di aumento dei prezzi registrato a marzo, proiettato al futuro, dà una media annua di inflazione attorno al 9%. Il tasso primario ABI è quasi il doppio.

L'azione del governo, in sostanza, fa da copertura al caro-denaro dei banchieri. Il segretario della FISAC-CGIL afferma in un comunicato che «non è estraneo, probabilmente al comportamento preclusivo dei banchieri l'intenzione di esercitare una pressione sul governo sull'autorità di controllo affinché favorisca il processo di ristrutturazione in atto nel sistema creditizio, finanziario, assicurativo e valutario nell'ottica di una radicale liberalizzazione. Tale sospetto è viepiù confermato dal rifiuto che ancora oggi registriamo, da

parte padronale, di avviare un confronto serio con il sindacato di categoria sui temi dell'efficienza e della produttività delle aziende bancarie, della loro organizzazione, del servizio bancario, della modifica dei suoi assetti istituzionali, sui riflessi delle innovazioni tecnologiche in termini di contrazione dei costi.

«Ancora una volta — prosegue la FISAC — al confronto alla luce del sole con le istituzioni e con il Sindacato si preferisce la via del ricatto o della elusione per mantenere opaco ciò che deve essere trasparente. È invece sui temi della razionalizzazione delle gestioni aziendali, dell'organizzazione del lavoro e delle innovazioni dell'informatica che il Sindacato intende aprire una fase nuova d'impegno, a partire dalla prossima fase di contrattazione aziendale. È cioè praticabile una linea che sia coerente con l'esigenza di battere le resistenze alla riduzione dei tassi per quella parte che le configura come una sostanziale moltiplica dei banchieri e nel contempo sia volta a ridefinire una nuova professionalità ed una diversa efficienza dell'impresa bancaria.

Più commesse alla «Snam Progetti»

ROMA — Nel 1983 l'incremento dei «portafogli ordinari» della Snam Progetti è stato di 760 miliardi, di cui il settantuno per cento si riferisce a lavori da svolgere all'estero (79 per cento nell'82). Ancora, il volume di affari realizzato l'anno scorso, è stato di 747 miliardi (732 nell'82), di cui il 61 per cento riguarda lavori su commesse estere.

Espulso dalla Uil: si oppone al decreto

ROMA — Espulso dalla Uil il delegato dell'Alitalia, eletto nel corso di calcolo della Magliana a Roma. Le sue colpe? Sono quelle di aver partecipato attivamente al movimento che in queste settimane si è opposto al decreto che taglia i salari.

Vertenza Einaudi: incontro col commissario

TORINO — Domani all'Unione Industriale i sindacati ed i lavoratori dell'Einaudi torneranno ad incontrarsi con il commissario straordinario Giuseppe Rosotto per affrontare le questioni più urgenti che si sono aperte dopo che la casa editrice è stata posta in amministrazione controllata. La questione più delicata riguarda le modalità di attuazione della cassa integrazione che dovrebbe interessare 112 dei circa 360 lavoratori attualmente occupati all'Einaudi.

Modificato lo statuto del Banco di Napoli

NAPOLI — Il consiglio di amministrazione del Banco di Napoli ha accolto i suggerimenti della Banca d'Italia per le modifiche statutarie. Il consiglio di amministrazione, con funzioni di indirizzo e controllo generali, sarà affiancato da un esecutivo dotato di particolari poteri gestionali. Faranno parte dell'esecutivo presidente, vicepresidente, direttore generale, quattro consiglieri di nomina pubblica ed un rappresentante degli azionisti privati (il cui bancario avrà la maggioranza).

Brevi

Doblin si dimette dall'IRI
ROMA — Il responsabile della direzione «programmazione e controllo» dell'IRI, Stefano Doblin si è dimesso ieri mattina dall'incarico, che aveva assunto appena tre mesi fa. Doblin, che proveniva dalla FIAT ha motivato la sua decisione con evidenti contrasti con le società finanziarie e con i responsabili degli altri settori dell'Istituto.

Convegno CES sull'occupazione
STRASBURGO — Un vertice triangolare sull'occupazione si terrà giovedì e venerdì a Strasburgo, promosso dalla Confederazione Europea dei Sindacati (CES). Leader sindacali, capi di governo e ministri del lavoro, rappresentanti del mondo industriale si confrontano nella sala «Orange» dell'Hotel Hilton su una proposta di politica economica elaborata dal CES.

In forte ripresa la produzione
WASHINGTON — La produzione dei paesi industrializzati ha conosciuto nel 1983 un forte rimbalzo con un aumento del tre per cento, contro la caduta del quattro per cento registrata nell'82. Il dato è del Fondo Monetario Internazionale e si riferisce alla produzione di diciannove paesi. In testa al recupero figurano Stati Uniti e Norvegia, con un incremento produttivo del sei per cento, davanti al Giappone con il tre per cento, ad Inghilterra, Danimarca, Segue poi il Belgio, la Francia — dove c'è stato un aumento solo del uno per cento — e infine la Germania e l'Olanda. L'incremento è rimasto ai livelli dell'anno prima. Sempre secondo l'FMI le esportazioni dei paesi petroliferi in via di sviluppo sono scese l'anno scorso al valore più basso dal '78.

Utile di venti miliardi per la Barilla
ROMA — L'abbinamento con la Roma calcio ha reso oltre previsioni. La società sponsor ufficiale della squadra calcistica «d'Italia» — ha infatti conseguito un utile netto di 20 miliardi e 67 milioni contro i 14,8 miliardi dell'82. L'incremento di vendite è stato del 16 per cento per i paste alimentari e del 50 per i prodotti da forno. Notevole anche il risultato dell'esportazione (soprattutto costituito da pasta) che ha dato un fatturato superiore ai 50 miliardi.

Collocamento e mercato del lavoro, le proposte PCI

I disoccupati sfiorano i 2 milioni e mezzo. Un esercito sempre più grande si avvicina al mercato del lavoro senza speranza di trovarvi sbocchi. Le proposte del governo, e in particolare quelle del PCI, sono inaccettabili per la mobilità e i licenziamenti collettivi; in terzo luogo, la persistente centralizzazione delle strutture pubbliche.

B) La linea del PCI tende invece ad ottimizzare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, non solo con la redistribuzione del lavoro esistente fra i diversi segmenti dell'offerta, ma assumendo l'occupazione come obiettivo-guida per orientare su di esso l'innovazione e per adottare politiche attive del lavoro che governino in modo consapevole mobilità, avviamento al lavoro, formazione.

GLI STRUMENTI DI GOVERNO DEL MERCATO DEL LAVORO

Insieme ad investimenti, innovazione, politica industriale e delle infrastrutture, il PCI indica alcuni strumenti specifici di direzione di questo obiettivo:

1) Il servizio nazionale del lavoro — Dovrà orientare e gestire, con il controllo pubblico democratico e nel territorio, l'osservazione dei flussi di manodopera e della mobilità conseguente a ristrutturazioni e riconversioni produttive e stimolare, promuovere, sperimentare una normativa quadro a livello nazionale e un sistema di deroghe e deleghe per gli strumenti regionali e circoscrizionali, alterando gli spazi delle convenzioni e di una gestione flessibile, purché contrattata, del collocamento. Quindi: sperimentazioni del collocamento, ricerca intensiva al posto di lavoro, formazione e riqualificazione, etc.

2) Le proposte regionali del lavoro — Il PCI ha presentato una sua proposta di legge in questo senso. Dovranno essere strumenti di avviamento al lavoro, di progettazione e di coordinamento della formazione e della riqualificazione professionale, della promozione di iniziative, anche temporanee, di servizio civile. L'agenzia ha una forte impronta manageriale e promozionale.

3) La riforma della cassa integrazione — Tempi, competenze e criteri migliori. L'uso di questo strumento ormai snaturato non vuol dire, come propone il governo, che al termine dei trattamenti della «cassa» automaticamente si passi ai licenziamenti collettivi. Anche la formulazione contenuta nel protocollo d'intesa appare del tutto inadeguata. Fissare criteri anche temporali alla cui soglia, come è già avvenuto in altri paesi, procedere alla tutela legislativa dei licenziamenti collettivi.

4) La disoccupazione speciale ed ordinaria — I trattamenti vanno collegati alla effettiva disponibilità del lavoratore ad essere avviato. La indennità ordinaria va riformata ed elevata (almeno la pensione sociale indicizzata, o 10 mila lire al giorno; onere previsto nel 1984) e reperibile attraverso il risparmio della ciga.

5) Il programma straordinario per l'occupazione giovanile — Ricalca le linee della politica di sviluppo del lavoro pubblico democratico e nel territorio. Tra coloro che hanno da 18 a 29 anni, già per il 1984, si propone lavoro per 100 mila in attività sociali o di servizio civile, finanziando il piano all'interno del FIOI (2000 miliardi).

6) I contratti di solidarietà — Necessaria la regolazione legislativa, a sostegno della contrattazione di tempo parziale e opzionale.

7) I contratti di solidarietà — Necessaria la regolazione legislativa, a sostegno della contrattazione di tempo parziale e opzionale.

8) La formazione professionale — Rafforzamento di quella regionale e proposta di legge per i contratti di formazione e lavoro.

COMUNE DI NICHELINO

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

(Art. 7 legge 2.2.73, n. 14)

da effettuarsi a norma e con le modalità previste dall'art. 1 lettera a) della legge 2.2.73, n. 14, con offerte in ribasso, per l'appalto di:

CONSTRUZIONE CASERMA CARABINIERI
Importo a base d'asta L. 673.896.008

Le ditte interessate, regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Costruttori alla Categoria 2 per importo almeno pari a quello a base d'asta, possono chiedere di essere invitate alla gara inoltrando domanda al Comune di Nichelino - Ufficio Pianificazione - entro e non oltre il 20 aprile 1984.

L'opera sarà finanziata con apporto mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione. Gli inviti saranno diramati entro centoventi giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Nichelino, 23 marzo 1984

IL SINDACO - Elio Marchiaro

COMUNE DI CACCURI

(Provincia di Catanzaro)

AVVISO DI GARA

QUESTO COMUNE DOVRÀ INDIRE LICITAZIONI PRIVATE CON LE MODALITÀ PREVISTE DALL'ART. 1 LETT. A DELLA LEGGE 2-2-1973, N° 14 PER L'APPALTO DEI LAVORI DI:

- 1) Opere varie - Importo a base d'asta L. 56.467.800
- 2) Sistemazioni stradali - Importo a base d'asta L. 4092.518

Le imprese in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 Decreto 10 Dicembre 1981, n° 741, possono segnalare il loro interesse a partecipare alle gare, facendo pervenire la loro segnalazione a questa Amministrazione entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente invito.

IL SINDACO
LACARIA Ins. Rocco Antonio

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI CARRARA

AVVISO DI GARA

In data 26 Marzo 1984 il Comune di Carrara ha inoltrato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il presente bando di gara relativo ai lavori di adeguamento della strada di collegamento dei basalti marmeri di produzione con le zone di lavorazione al piano - Costruzione tronco tra la Via S. Martino con la strada Prov.le Carrara-Avenza - l'otto opere pubbliche e su posti ed opere logoranze.

I lavori consistono nella costruzione di opere pubbliche per tronco stradale compensive di scavi, demolizioni, ripari, opere in calcestruzzo cementato semplice e armato, muri di contenimento e d'argine, ponte, copertura di un tratto di torrente Carone, fondazioni normali e su posti ed opere logoranze.

IMPORTO A BASE D'ASTA L. 4.401.279.225.

Il tempo utile per completare i lavori è di mesi 24 (ventiquattro) naturali, consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

L'affidamento avverrà a seguito di licitazione privata da eseguirsi col metodo di cui all'art. 1 lettera d) e con la procedura di cui all'art. 4 della Legge 2-2-1973, n° 14, ai sensi del 1° comma lettera c) dell'art. 24 della Legge 8-8-1977, n° 584, così come integrato dall'art. 10 della Legge 74/1/1981.

Le Dittie avranno altresì facoltà di presentare offerte di raggruppamento di imprese ai sensi dell'art. 20 e seguenti della Legge 8-8-1977, n° 584 sopra citata.

Alle domande di partecipazione in carta legale, dovranno essere indirizzate in lingua italiana a «COMUNE DI CARRARA» - P.zza 2 Giugno - 54033 - CARRARA e dovranno pervenire entro e non oltre il 18 Aprile 1984; entro 30 giorni da tale data il Comune di Carrara provvederà all'invio della lettera di invito.

La domanda di partecipazione e le Dittie dovranno allegare il certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per le categorie 6 e 4 per l'importo corrispondente a quello posto a base d'asta.

Nella domanda di partecipazione la Ditta dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) referenze bancarie di cui l'impresa gode;
- b) la cifra di affari globale ed in lavori, riguardanti i tre ultimi esercizi, espressasi in lire italiane;
- c) l'elenco dei lavori della stessa natura oggetto del presente appalto eseguiti negli ultimi cinque anni e in corso di esecuzione. Gli interessati dovranno indicare per ciascun lavoro, il relativo importo, l'ente committente ed il suo indirizzo;
- d) l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico che disporrà per l'esecuzione dell'appalto;
- e) l'organico medio annuo dell'impresa ed il numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni;
- f) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 13 della Legge 584 menzionata;
- g) di essere in grado di provare a documentare quanto dichiarato.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

IL SINDACO